



Città di Mondovì

Committente: Marelli costruzioni s.r.l.

Via Tanaro n.48F, Mondovì (CN)

**PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO IN AMBITO CRIII-27 n°
4062 sito in MONDOVI' VIA ROSA BIANCA**

**RELAZIONE DI ANALISI AGRONOMICA AMBIENTALE E
APPROFONDIMENTI PROGETTUALI DELL'INFRASTRUTTURA
VERDE**

Dott. For. Gianni Mao



MARELLI COSTRUZIONI SR.L.
Via Tanaro, 48F - 12084 MONDOVI' CN
P.I.e C.F. 02267250047
Tel. 0174 330116 Fax 0174 567760
Cell. 335 8345383

INDICE

Premessa.....	2
Inquadramento territoriale.....	2
Caratteri ambientali dell'area di intervento.....	4
Caratteri morfologici e Uso attuale del suolo	4
Caratteri vegetazionali dell'area vasta	4
Proposte progettuali	7

PREMESSA

Lo scrivente, Dott. For. Gianni Mao, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Cuneo al numero 121, su incarico della Marelli Costruzioni s.r.l. ha redatto la seguente relazione agronomica ambientale sugli aspetti vegetazionali ed agronomici relativi all'ambito territoriale interessato dal Piano Esecutivo Convenzionato "CRIII/27 Porta delle Valli Monregalesi Est" in Località Ferrone.

I contenuti della presente relazione hanno lo scopo di evidenziare i connotati caratteristici degli ambiti agricoli e naturali presenti e di formulare le necessarie indicazioni per una organica connessione dell'intervento previsto con gli ambiti agricoli e naturali circostanti e creare contestualmente un'adeguata infrastruttura a verde che riduca l'impatto scenico-percettivo dei nuovi insediamenti dagli antistanti fronti collinari di Piazza e San Lorenzo.

L'elaborato è stato predisposto al fine di ottemperare alle richieste di integrazione contenute nella Relazione dell'Organo Tecnico Comunale (paragrafo 3.1 dell' Allegato A) del Comune di Mondovì pervenute in data 29/10/2013 in cui si richiede un approfondimento progettuale sul tema del verde supportato da un'analisi agronomica volta ad individuare specie arboree adeguate al contesto urbano in cui saranno inserite.

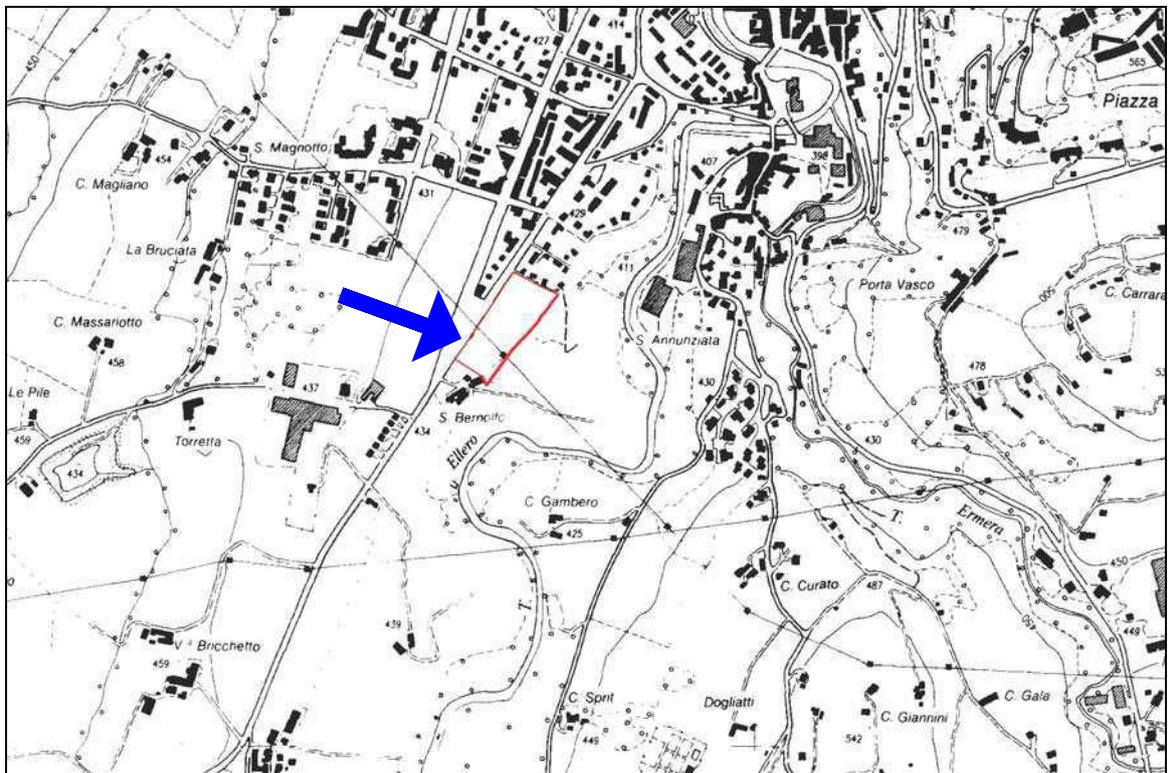
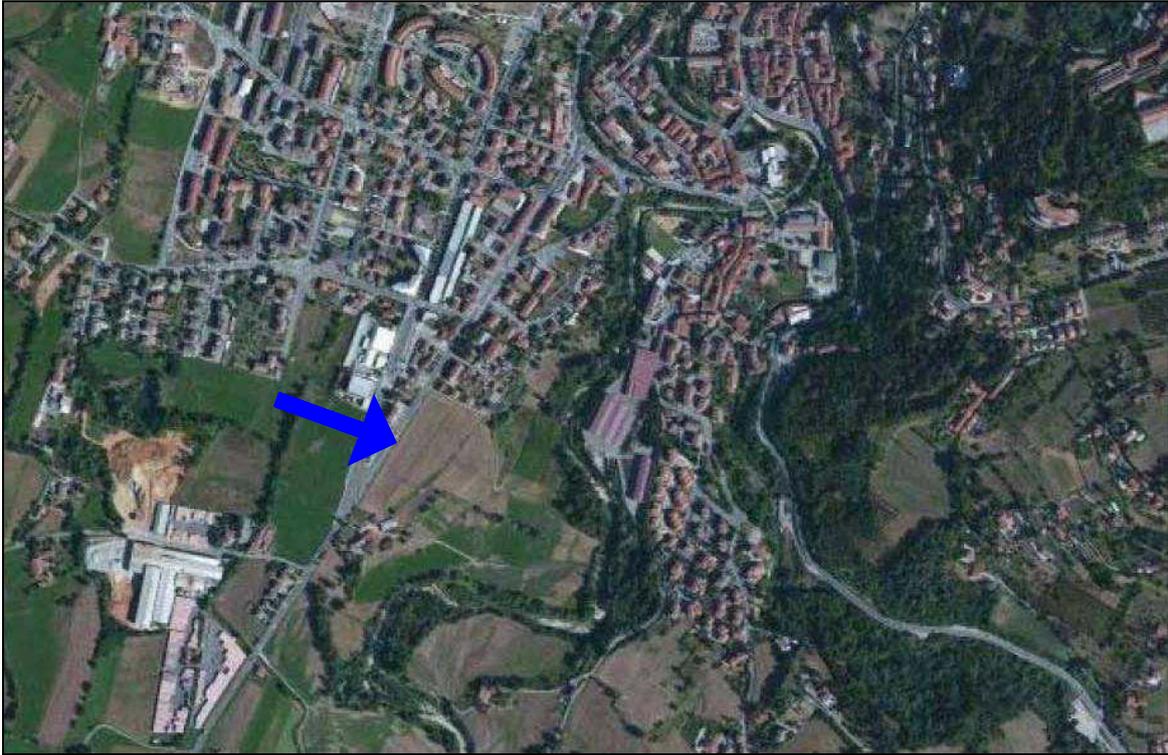
I contenuti della presente relazione hanno pertanto la finalità di fornire gli elementi necessari al confronto tra lo stato di fatto e quello di progetto, alla valutazione dei possibili impatti sulle componenti vegetazionali naturali e di origine antropica coinvolte ed all'individuazione delle misure di raccordo ambientale con gli ambienti circostanti.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le informazioni di carattere topografico sono riferite alla documentazione cartografica ufficiale della Carta Tecnica Regionale - Sezione 227020 alla scala 1:10.000. Nell'estratto planimetrico è individuato con indicatore di colore blu il sito sul quale si prevede la realizzazione degli interventi.

Come si può osservare dalla carta allegata, gli interventi ricadono in comune di Mondovì nella periferia posta a sud est del centro storico lungo la direttrice che conduce a Villanova Mondovì; il sito è raggiungibile dall'abitato di Mondovì tramite la strada Provinciale 5 percorrendo il tratto denominato Via della Rosa Bianca.

L'ubicazione degli interventi in progetto è riportata nelle seguenti figure:



CARATTERI AMBIENTALI DELL'AREA DI INTERVENTO

CARATTERI MORFOLOGICI E USO ATTUALE DEL SUOLO

Dal punto di vista morfologico l'area oggetto di studio è localizzata su un pianoro alluvionale situato in sinistra idrografica del Torrente Ellero lungo la direttrice che conduce a Villanova Mondovì.

Secondo la Carta dei suoli della Regione Piemonte (scala 1:50.000) l'area in oggetto insiste su suoli classificabili come Alfisuoli di pianura ghiaiosi, trattasi di terreni caratterizzati da permeabilità elevata e buona disponibilità di ossigeno per la tessitura molto ricca di sabbie e in scheletro e povera in argilla. La profondità utile allo sviluppo radicale è considerevolmente ridotta a causa della presenza delle ghiaie. Le falde risultano di discreta profondità.

Secondo la classificazione in Classi di capacità d'uso rientrano in Classe 3 cioè terreni con evidenti limitazioni che riducono le scelte colturali, la produttività e che richiedono speciali pratiche conservative.

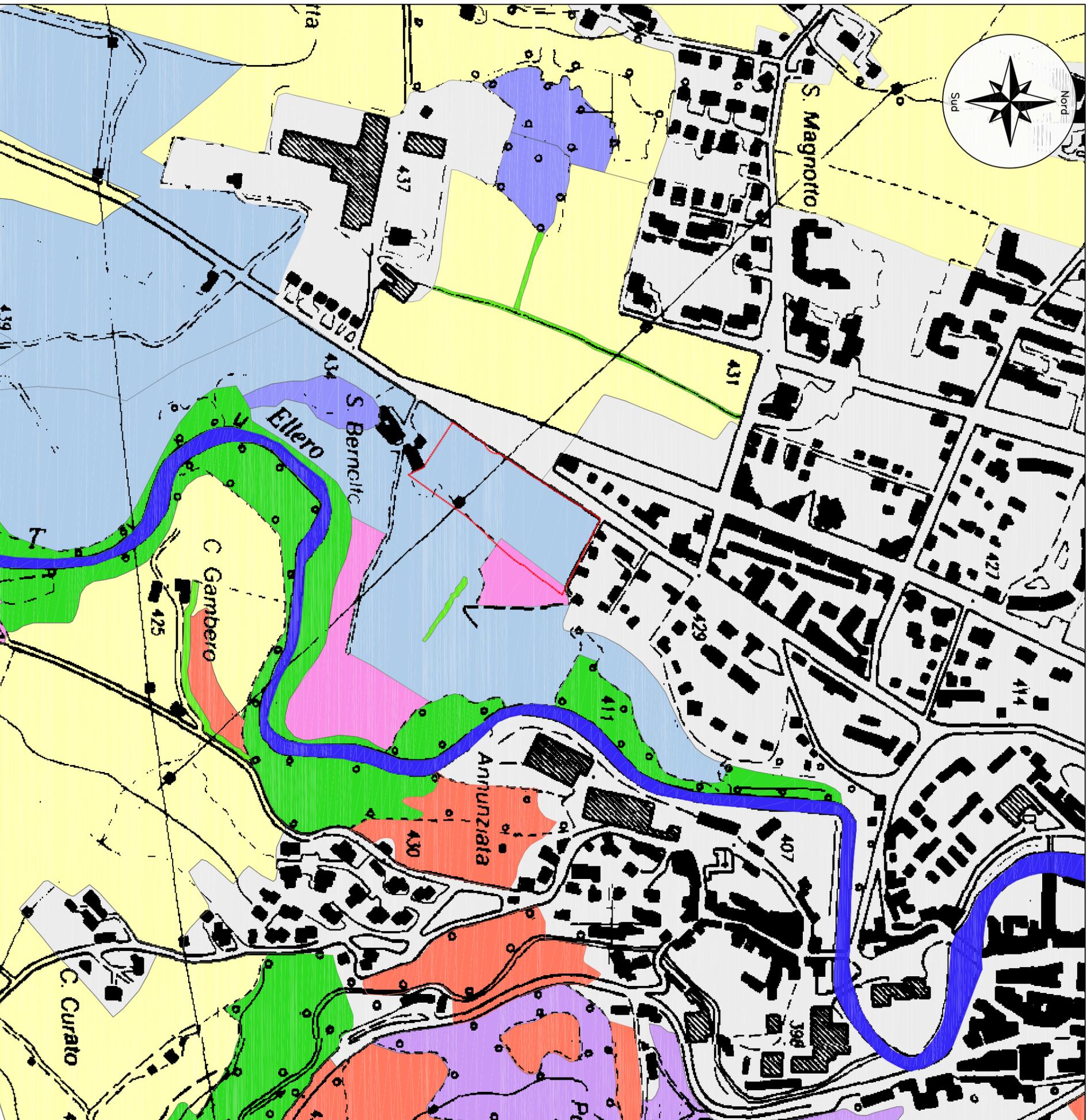
L'ambito territoriale considerato nel presente studio è caratterizzato da una mosaicatura eterogenea costituita da ambiti agricoli in attualità di coltura (seminativi, prati stabili di pianura, filari arborati) alternati a coltivi abbandonati, a praterie non utilizzate, ad aree urbanizzate. Tra le categorie forestali riscontrate si segnala la presenza di formazioni legnose riparie (lungo le sponde dl Torrente Ellero), di boscaglie pioniere di invasione a sud ovest dell'area interessata dall'intervento, di robinieti.

CARATTERI VEGETAZIONALI DELL'AREA VASTA

Dall'analisi della Carta forestale e delle altre coperture del territorio del PFT (Piano Forestale Territoriale) dell'area forestale n.12 - Valli Monregalesi, dai sopralluoghi effettuati e dalle risultanze della Carta delle coperture del suolo predisposta dal sottoscritto e di seguito allegata, gli ambiti agricoli e naturali individuati risultano essere:

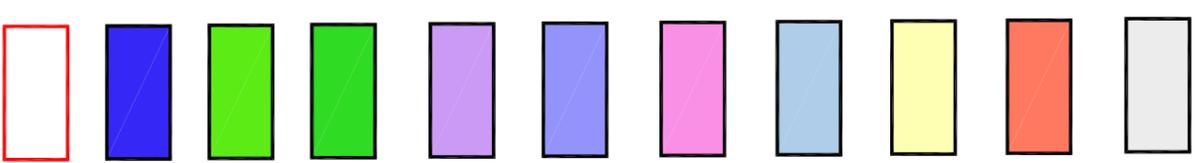
- Seminativi trattasi di coltivi a ciclo annuo in attività di coltura localizzati ad ovest dell'area di intervento nella porzione pianeggiante fra Mondovì, Pianfei, Villanova e a sud est in sponda destra del Torrente Ellero presso le località Gambero e Curato;
- Incolti comprendono aree agricole abbandonate che attualmente non hanno una destinazione evidente, in alcuni casi si presentano occupate da vegetazione di invasione. Sono principalmente localizzate in destra orografica del torrente Ellero.
- Prati stabili di pianura trattasi di superfici a colture erbacee foraggere permanenti ancora in attualità d'uso normalmente sfalciate e pascolate. Nello specifico risultano localizzate nella porzione di territorio compreso fra la Provinciale 5 e il Torrente Ellero interessando in particolare la quasi totalità dell'area oggetto dei nuovi insediamenti.
- Praterie non utilizzate formazioni a prato che evidenziano l'abbandono della pratica dello sfalcio con primi segnali di invasione di vegetazione infestante. La loro presenza è stata riscontrata in sinistra orografica del torrente Ellero ad est della borgata San Bernolfo.

- *Boscaglie di invasione* Trattasi di popolamenti arborei di recente formazione costituiti da diverse latifoglie indifferenti al substrato e al gradiente idrico; presentano una struttura irregolare sia verticale che sotto l'aspetto del grado di copertura con macchie di boscaglia alternate a piccole radure a vegetazione erbacea e arbustiva. Gli esemplari di grandi dimensioni sono sporadici e costituiti prevalentemente da ciliegio (*Prunus avium*), frassino (*Fraxinus excelsior*) e salici (*Salix* sp.) accompagnati nel piano dominato da specie quali il sambuco (*Sambucus nigra*), il berretto da prete (*Euonymus europaeus*), il nocciolo (*Corylus avellana*), il biancospino (*Crataegus monogyna*) ecc. Nell'area indagata risultano presenti nei pressi di San Bernolfo e verso ovest nelle vicinanze di S. Magnotto.
- *Robinieti*: popolamenti a prevalenza di robinia (*Robinia pseudoacacia*) in mescolanza con altre latifoglie. Cenosi tendenzialmente mesofile e neutrofile presentano un sottobosco allo stato arbustivo denso, nel piano erbaceo vi è la comparsa di specie nitrofile. La loro presenza è stata riscontrata in destra orografica del torrente Ellero nelle vicinanze di Porta Vasco.
- *Formazioni legnose riparie* Trattasi di popolamenti arborei tipici delle zone riparie che presentano una buona variabilità specifica ed una struttura molto irregolare. Nel caso in esame sono distribuiti lungo l'asta del torrente Ellero sia in destra che in sinistra orografica. Dal punto di vista vegetazionale si è rilevata la presenza di numerose specie arboree quali frassino (*Fraxinus excelsior*), rovere (*Quercus petraea*), noce (*Juglans regia*), carpino bianco (*Carpinus betulus*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), pioppo nero (*Populus nigra*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), ailanto (*Ailanthus altissima*), salici (*Salix* sp), nel piano dominato si è riscontrata la presenza di sambuco (*Sambucus nigra*), corniolo (*Cornus mas*), berretto da prete (*Euonymus europaeus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), nocciolo (*Corylus avellana*), olmo campestre (*Ulmus minor*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), salici (*Salix* sp.).
- *Filari arborati* Trattasi di popolamenti arborei artificiali che solitamente venivano realizzati lungo i confini degli appezzamenti o lungo i fossi. Prevalentemente costituiti da salici che periodicamente venivano capitozzati.



Inquadramento su base
 C.T.R. 227020 - scala 1 : 5.000

- Aree urbane
- Incolti
- Seminativi
- Prati stabili di pianura
- Praterie non utilizzate
- Boscaglie pioniere di invasione
- Robineti
- Formazioni legnose riparie
- Filari arborati
- Acque
- Limite PEC



INDICAZIONI PROGETTUALI

Nel definire le linee di intervento che permettano un'organica connessione con gli ambienti naturali ed agricoli circostanti e al tempo stesso riducano l'impatto scenico-percettivo dei nuovi interventi i sono presi in considerazione gli aspetti di seguito riportati:

- il contesto paesaggistico nel quale si inseriscono i nuovi interventi è quello di un ambito sub-pianeggiante articolato da rilievi collinari di ridotta altezza., in cui si alternano in modo irregolare aree agricole e aree a vegetazione naturale con zone di insediamento urbano;
- la creazione di elementi di schermatura lineare e continua sul lato est (lato Ellero) porterebbe all'introduzione di un ulteriore elemento di artificialità senza peraltro svolgere efficacemente la funzione di riduzione dell'impatto percettivo dai fronti collinari di Piazza e di San Lorenzo;
- le aree interposte fra la zona del nuovo insediamento ed il principale contesto a carattere naturale (bosco ripariale del Torrente Ellero) è rappresentata da praterie con inclusi elementi a carattere arboreo isolati o a piccoli filari,
- la scelta delle specie arboree ed arbustive da utilizzare dovrà ricadere su specie riscontrate negli ambienti naturali circostanti o su specie affini.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte si ritiene opportuno formulare le seguenti indicazioni:

- Nel confermare l'efficacia della quinta arborea prevista a margine della via Rosa bianca e della area a servizi, la si riconosce quale elemento verde con prevalentemente carattere urbano, dovrà quindi necessariamente conformarsi alle essenze già utilizzate a tale scopo nelle altre parti del territorio comunale
- Nelle aree comuni ed a verde privato dell'intero sito interessato dal PEC CRIII/27 previste a giardino o verde in genere si prescrive di utilizzare esclusivamente essenze autoctone e tipiche locali escludendo quelle ad alto fusto di primaria grandezza al fine di garantirne una corretta proporzione con il contesto e non occultare la visuale verso la collina di Piazza
- Lungo il limite est del perimetro di PEC verso l'alveo del torrente Ellero
 - creazione di piccoli nuclei arborati (max tre esemplari) di forma irregolare in corrispondenza dei due tratti terminali (lotto A e lotto Q) indicati nella planimetria allegata con i numeri 1 e 4 costituiti da specie arboree presenti negli ambiti limitrofi di media e piccola grandezza con sviluppo delle chiome non troppo eccessivo. A tal riguardo si prescrive la scelta fra le seguenti specie: ciliegio (*Prunus avium* anche varietà ornamentali da fiore), acero campestre (*Acer campestre*), carpino bianco (*Carpinus betulus*). In corrispondenza degli angoli del limite PEC si potrà essere utilizzata anche la rovere (*Quercus petraea*), specie di grande e media grandezza con buon sviluppo della chioma. Agli esemplari arborei si dovranno accompagnare alcune specie arbustive (2/3 esemplari) disposte in modo irregolare al fine di conferire nel suo insieme con la componente arborea un aspetto di naturalità. Tra le specie utilizzabili si prevedono: agrifoglio (*Ilex aquifolium*), corniolo (*Cornus mas*), sanguinello (*Cornus sanguinea*).

- In prossimità del limite fra il lotto G ed F, indicato in planimetria con il numero 2, creazione di una macchia arbustiva costituita da specie quali agrifoglio (*Ilex aquifolium*), corniolo (*Cornus mas*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), carpino bianco (*Carpinus betulus*).
- In corrispondenza dei lotti N e P, in planimetria 3a e 3b, creazione di piccoli nuclei arborati (max tre esemplari) di forma irregolare costituiti da specie arboree presenti negli ambiti limitrofi di media e piccola grandezza con sviluppo delle chiome non troppo eccessivo. Anche in questo caso si prescrive la scelta fra le seguenti specie: ciliegio (*Prunus avium* anche varietà ornamentali da fiore), acero campestre (*Acer campestre*), carpino bianco (*Carpinus betulus*) accompagnati da specie arbustive già indicate in precedenza.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle specie vegetali consigliate:

- **Ciliegio (*Prunus avium*)** pianta decidua di seconda grandezza (20 m) a rapido accrescimento tipica degli ambienti collinari e montani, apprezzato anche dal punto di vista ornamentale per l'abbondante fioritura nel periodo primaverile (da aprile a maggio), presenta un apparato radicale esteso e abbastanza profondo;
- **Acero campestre (*Acer campestre*)** albero deciduo di piccole o medie dimensioni, 10-20-(22) m, con tronco spesso sinuoso e chioma abbastanza densa che diviene rotondeggiante; di crescita non molto sostenuta. La corteccia suberosa in età adulta e la caratteristica forma delle foglie lo rendono interessante anche dal punto di vista ornamentale. L'apparato radicale fascicolato, non è molto profondo e nemmeno molto espanso.
- **Carpino bianco (*Carpinus betulus*)** albero deciduo di seconda grandezza (15-20m) con tronco a sezione irregolare e corteccia grigia, liscia molto caratteristica. Presenta un apparato radicale non è molto profondo ma ampio con radici laterali molto robuste. Viene impiegato a scopo ornamentale sia come pianta singola che come siepi medie alte.
- **Rovere (*Quercus petraea*)** latifoglia decidua di prima grandezza, a maturità può superare i 25 metri. E' una specie longeva con chioma ampia, tronco robusto, corteccia subito liscia e grigia, poi più scura e a placche. L'apparato radicale è fittonante molto robusto rendendola una pianta molto stabile.
- **Agrifoglio (*Ilex aquifolium*)** piccolo albero più spesso arbusto sempreverde molto longevo e ad accrescimento abbastanza lento. Molto apprezzato dal punto di vista ornamentale per il colore delle foglie e per la produzione di numerose bacche rosse. Può essere impiegato da solo, in gruppi o per siepi.
- **Corniolo (*Cornus mas*)** arbusto cespuglioso, caducifoglio, con tronco eretto, spesso contorto, molto ramificato in alto, presenta una caratteristica fioritura prima della fogliazione.
- **Sanguinello (*Cornus sanguinea*)** arbusto cespuglioso, caducifoglio, con chioma irregolare, ampia e larga sin dalla base, di colore verde chiaro in estate, rosso cupo in autunno.

Il tecnico incaricato

Dott. For Gianni Mao.



torrente Ellero

-  quinta verde a carattere prettamente urbano
-  aree interne al PEC piantumabili con essenze autoctone
-  4 ricucitura arborea anche con preesistenze esterne da potenziare

LEGENDA